



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ordinanza n. **3882**

Disposizioni urgenti di protezione civile.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

**VISTO** l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTO** l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

**VISTO** il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

**VISTO** l'articolo 1, comma 23-octiesdecies, lettera a), del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, con cui il Fondo della protezione civile è stato integrato con la somma di euro 8 milioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2010 recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa dello sversamento con conseguente interessamento dell'asta principale del fiume Po, ai sensi dell'art. 3 comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2010 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in ordine allo sversamento di materiale inquinante nel fiume Lambro con conseguente interessamento dell'asta principale del fiume Po";

**CONSIDERATO** che in conseguenza del sopra citato inquinamento, le regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna hanno sostenuto ingenti costi per l'espletamento delle attività dirette a fronteggiare le fasi di prima emergenza;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 gennaio 2010 recante la dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito, tra l'altro, il territorio della



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ultima decade del mese di dicembre 2009;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 dicembre 2009, concernente la dichiarazione dello stato di emergenza in ordine ai gravi eventi sismici che hanno colpito parte del territorio della regione Umbria il giorno 15 dicembre 2009, la successiva ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3853 del 3 marzo 2010 nonché la nota del 12 febbraio 2010 del Presidente della Regione Umbria;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 dicembre 2008, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale, relativamente agli eventi atmosferici verificatisi nei mesi di novembre e di dicembre 2008, nonché il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010 con cui il predetto stato d'emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;

**VISTA** l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2009, n. 3734, inerente "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008";

**CONSIDERATO** che il comune di Roma per effetto dei sopra citati eventi alluvionali ha subito ingenti danni alla viabilità, alle infrastrutture pubbliche e ad immobili privati, con interruzione di pubblici servizi e collegamenti vari;

**CONSIDERATO** che si rende necessario assegnare al comune di Roma apposite risorse finanziarie per consentire di avviare e completare gli interventi straordinari e le attività già programmate finalizzate al superamento della situazione emergenziale sopra richiamata;

**RAVVISATA** la necessità e l'urgenza di ripartire le sopra citate risorse finanziarie;

**SU PROPOSTA** del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**DISPONE**



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## ART. 1

1. Tenuto conto della necessità di assicurare il rimborso delle spese sostenute dalle regioni Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto interessate dall'emergenza ambientale determinatasi nei territori limitrofi ai fiumi Lambro e Po, a partire dal giorno 23 febbraio 2010, a seguito dello sversamento di materiale inquinante dai serbatoi della raffineria Lombarda Petroli sita nel Comune di Villasanta in provincia di Monza e Brianza, è stanziata la somma di euro 3.000.000,00 così ripartita:
  - a) quanto a euro 1.000.000,00 in favore della regione Lombardia;
  - b) quanto a euro 1.500.000,00 in favore della regione Emilia-Romagna;
  - c) quanto a euro 500.000,00 in favore della regione Veneto.
2. Per il trasferimento delle risorse di cui al comma 1 le Regioni trasmettono al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri una dettagliata documentazione delle somme spese per fronteggiare l'emergenza.

## ART. 2

1. Per consentire la prosecuzione delle attività dirette a fronteggiare gli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2010 citato in premessa, è assegnata la somma di euro 1.000.000,00 alla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono trasferite dal Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri nel Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64.

## ART. 3

1. Al fine di porre in essere i necessari interventi volti a fronteggiare la situazione di grave dissesto del tratto di cinta muraria nel centro storico del comune di Deruta in provincia di Perugia, aggravatasi ulteriormente in conseguenza degli eventi sismici che hanno colpito parte del territorio della regione Umbria il giorno 15 dicembre 2009 e di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2009, è assegnata la somma di euro 1.000.000,00 al Commissario delegato di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3853 del 3 marzo 2010, da trasferire nell'apposita contabilità all'uopo istituita.

2. Per le finalità di cui al comma 1 il Commissario delegato, avvalendosi dei poteri e delle deroghe conferiti con l'ordinanza di protezione civile sopra citata, predispone un apposito Piano di impiego delle risorse assegnate da sottoporre all'approvazione del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3. Il Commissario delegato trasmette al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri una dettagliata relazione corredata della rendicontazione delle somme di cui al comma 1.

#### **ART. 4**

1. Al fine di consentire la realizzazione delle iniziative di carattere straordinario ed urgente necessarie a fronteggiare il contesto di criticità conseguente agli eventi atmosferici verificatisi nei mesi di novembre e di dicembre 2008 nel territorio della regione Lazio e di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2008 citato in premessa, è assegnata al comune di Roma la somma di euro 3.000.000,00.
2. Per le finalità di cui al comma 1 il comune di Roma predispone un apposito Piano di impiego delle risorse assegnate da sottoporre all'approvazione del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3. Il comune di Roma trasmette al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri una relazione conclusiva corredata della rendicontazione delle somme di cui al comma 1.

#### **ART. 5**

1. Agli oneri derivanti dalla presente ordinanza, quantificati in euro 8.000.000,00, si provvede a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 23-octiesdecies, lettera a), del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, **18 GIU. 2010**

Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri

